

Roma, 09 gennaio 2019

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Prof. Giuseppe CONTE

e p.c.: Al Ministro dell'Interno
On. Matteo SALVINI

Al Sottosegretario all'Interno
On. Stefano Candiani

Alla Commissione di Garanzia per l'attuazione
della Legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali

Al Ministro per la semplificazione e la P.A.
On. Giulia BONGIORNO

Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco,
Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Dott. Bruno FRATTASI

Al Capo del CNVVF
Dott. Ing. Fabio DATTILO

Al Responsabile dell'Ufficio III: Relazioni Sindacali
Dott.ssa Silvana LANZA BUCCERI

Oggetto: Dichiarazione dello stato di agitazione - Richiesta attivazione procedura di raffreddamento ai sensi della legge 146/90 e s.m.i..

Egregio Presidente del Consiglio,
nel corso di un incontro tenutosi ieri presso il Viminale, il Capo Dipartimento VVFSPDC ha chiuso ogni possibilità di confronto con le Organizzazioni Sindacali su un tema che reputiamo strategico e fondamentale per quanto riguarda talune modifiche al modello organizzativo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

L'informativa, presentataci dall'Amministrazione lo scorso 21 dicembre, relativa allo schema di decreto concernente la ridefinizione e la graduazione degli incarichi di funzione di livello dirigenziale del Corpo, per un mero, quanto pretestuoso aspetto formale, non potrà essere argomento di ulteriori approfondimenti e modifiche.

Stigmatizziamo tale comportamento in quanto, per l'ennesima volta, ci sembra di riscontrare una sorta di esclusività da parte del vertice prefettizio su questioni sulle quali, al contrario, riteniamo imprescindibile il parere della Dirigenza VVF poiché riguardano modifiche all'organizzazione centrale e periferica del Corpo, i cui effetti ricadono direttamente sulla qualità ed efficacia del servizio di soccorso erogato quotidianamente ai cittadini.

Cogliamo inoltre l'occasione per rammentare che, seppure siano passati più di sei mesi, siamo tuttora in attesa di incontrare il Ministro dell'Interno, così come siamo ancora in attesa che l'Amministrazione, a proposito del rispetto degli aspetti formali appena sopra richiamati, dia seguito all'indicazione del Sottosegretario di aprire, entro il 15 dicembre u.s., un tavolo di confronto sui diversi argomenti oggetto della nostra precedente vertenza.

In ragione di quanto fin qui rappresentato, ma con particolare riguardo alla necessità di riaprire il confronto sulla bozza di decreto riguardante la definizione degli incarichi di funzione di livello dirigenziale del Corpo e la loro graduazione, si proclama lo stato di agitazione e si chiede l'attivazione delle procedure di raffreddamento previste dalla legge 146/90 e s.m.i..

Il Coordinatore Nazionale FP CGIL VVF
Mauro GIULIANELLA



Il Segretario generale FP CGIL
Serena SORRENTINO

